



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA NORMATIVA TECNICA
Divisione VI – Normativa tecnica. Sicurezza e conformità dei prodotti

Linee Guida per l'installazione di impianti di ascensori in deroga in edifici esistenti

INDICE

Introduzione3

Riferimenti normativi4

Iter procedurale – Documentazione a corredo dell’istanza5

Comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico9

Documentazione da presentare al termine installazione.....10

ALLEGATO I-MODULISTICA11

ALLEGATO II- Schema riassuntivo iter procedurale.....21

Introduzione

Il settore degli ascensori è caratterizzato, a livello globale, da un mercato in forte crescita e costituisce un tassello importante dell'industria italiana nonché dell'economia dell'Unione Europea (UE). La direttiva 2014/33/UE (c.d. direttiva Ascensori) definisce un quadro normativo armonizzato per l'immissione degli ascensori sul mercato unico e fornisce i requisiti essenziali che tali prodotti devono rispettare per garantire la tutela della salute e della sicurezza nonché di salvaguardare gli ulteriori interessi pubblici connessi.

In tale contesto, esistono impianti di ascensori che in relazione all'installazione in edifici esistenti risultano sottoposti ad una serie di vincoli che, in taluni casi, comportano l'impossibilità di realizzare i prescritti spazi liberi o volumi di rifugio oltre le posizioni estreme della cabina.

L'art. 17 *bis* del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162 - introdotto dall'art. 1, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica del 19 gennaio 2015, n. 8 – prevede che: “... **nei casi eccezionali** *in cui nell'installazione di ascensori non è possibile realizzare i prescritti spazi liberi o volumi di rifugio oltre le posizioni estreme della cabina, l'accordo preventivo di cui al punto 2.2 dell'allegato I al presente decreto, è realizzato: a) in edifici esistenti, mediante comunicazione al Ministero dello sviluppo economico, corredata da specifica certificazione, rilasciata da un Organismo accreditato e notificato ai sensi dell'articolo 9, in merito all'esistenza delle circostanze che rendono indispensabile il ricorso alla deroga, nonché in merito all'idoneità delle soluzioni alternative utilizzate per evitare il rischio di schiacciamento;(...)*”.

Con riferimento alla modalità di realizzazione dell'Accordo preventivo, il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 marzo 2015 ha individuato la documentazione minima da predisporre per l'installazione degli impianti di ascensori in deroga alle misure regolamentate per quanto attiene alla testa e/o alla fossa, ai sensi del punto 2.2 dell'allegato I al medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1999 ed ha tratteggiato il ruolo degli Organismi notificati.

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire un supporto operativo agli Organismi notificati per la valutazione dei requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla normativa vigente e della connessa documentazione atta a dimostrare le

motivazioni poste a base della Certificazione di Accordo preventivo che deve essere inoltrata al Ministero dello sviluppo economico, preventivamente all'installazione di impianti di ascensori c.d. "*in deroga*".

Ulteriormente, la presente Guida tratteggia elementi di semplificazione e razionalizzazione della procedura, fornisce certezza del diritto e tempi garantiti del procedimento a tutti gli Operatori economici interessati (Organismi notificati, proprietari di stabili, installatori), attraverso la definizione puntuale dell'iter istruttorio e dell'annessa modulistica funzionale alla comunicazione dell'Accordo preventivo al Ministero, da compilare e sottoscrivere a cura dell'Organismo notificato, per il miglioramento continuo dell'attività.

Riferimenti normativi

- **direttiva 2014/33/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 per l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori ed ai componenti di sicurezza per ascensori;
- **decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999 n. 162** – Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/33/UE relativa agli ascensori ed ai componenti di sicurezza degli ascensori, nonché per l'esercizio degli ascensori;
- **decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n 214** – Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, per la parziale attuazione della Direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine e che modifica la Direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori;
- **decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 2015, n. 8** – Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, per chiudere la procedura di infrazione 2011/4064 ai fini della corretta applicazione della direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio;

- **decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 2017, n 23** – Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, per l'attuazione della direttiva 2014/33/UE relativa agli ascensori ed ai componenti di sicurezza degli ascensori, nonché per l'esercizio degli ascensori;

- **Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 19 marzo 2015** - Individuazione della documentazione da presentare ai fini dell'Accordo preventivo per l'installazione di ascensori nei casi in cui non risulta possibile realizzare i prescritti spazi liberi o volumi di rifugio oltre le posizioni estreme della cabina.

Iter procedurale - Documentazione a corredo dell'istanza

La comunicazione al Ministero dello sviluppo economico può avvenire solo a seguito di Certificazione di Accordo preventivo rilasciato da un Organismo accreditato e notificato per la direttiva di prodotto in esame, incaricato dal proprietario dello stabile o dal Legale rappresentante.

Il Certificato di Accordo preventivo risulta elemento propedeutico per la comunicazione al Ministero per l'installazione di ascensore in deroga e deve essere corredato della connessa documentazione atta ad oggettivare la motivazione, esclusivamente tecnica, posta a base dell'installazione.

In assenza dei citati elementi non sarà possibile procedere con l'installazione dell'ascensore in deroga.

Si evidenzia che **l'Istituto della deroga risulta strumento eccezionale, che potrà essere attivato solo se esistono condizioni oggettive tali da non consentire l'osservanza della normativa vigente** e, pertanto, non deve essere riconducibile a sanatorie, o ad errori di progettazione o a realizzazione che dissimulano tentativi di eludere la normativa, con giustificazioni strumentali riguardanti opportunità economiche o necessità di carattere funzionale o estetico. **Tali elementi devono essere valutati compiutamente dall'Organismo notificato, prima dell'emissione del Certificato di Accordo preventivo.**

A titolo esemplificativo, si indicano le circostanze che potenzialmente possono attivare l'Istituto della deroga, con le precisazioni sopra esposte:

1) **Vincoli derivanti da Regolamenti edilizi comunali** o stabiliti dalle Soprintendenze per i Beni Architettonici e per il Paesaggio;

2) **Vincoli naturali geologici o strutturali**;

3) **Diritti di soggetti terzi**, quando gli stessi non investono la proprietà delle parti comuni.

Si precisa che i suddetti casi non risultano esaustivi della totalità delle situazioni in cui può essere richiesto l'Accordo preventivo, ai sensi del punto 2.2 dell'allegato I del decreto del Presidente della Repubblica n.162/1999.

Comunque, si sottolinea che tutti gli elementi posti a base della richiesta di deroga devono essere sempre compiutamente valutati dall'Organismo notificato, prima dell'emissione del relativo Certificato di Accordo preventivo, con espresso riferimento anche in ordine alle caratteristiche peculiari dell'edificio, sulla base delle quali risulta fondata la scelta del tipo di ascensore da installare, con evidenza dell'impossibilità ad utilizzare altre tipologie di ascensori che, per caratteristiche proprie o dell'edifici, potrebbero risultare anch'essi idonei all'installazione nel medesimo edificio senza necessitare del ricorso all'Istituto della deroga, nonché all'utilizzo o meno della norma UNI EN 81-21, nella versione **armonizzata** vigente.

Con la precisazione che restano ferme tutte le indicazioni sopra richiamate, la documentazione da presentare ai fini dell'Accordo preventivo per l'installazione di impianti di ascensori in deroga, nei casi in cui non risulta possibile realizzare i prescritti spazi liberi o volumi di rifugio oltre le posizioni estreme della cabina, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 marzo 2015, risulta di seguito specificata nelle Procedure 1 o 2.

PROCEDURA 1 – in assenza di utilizzo della predetta norma UNI EN 81-21, nella versione **armonizzata** vigente:

- **Documentazione attestante gli impedimenti oggettivi**: deve essere presentata una dichiarazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s.m.i, corredata della documentazione idonea a dimostrare gli impedimenti oggettivi non superabili, sottoscritta dal tecnico abilitato e dal proprietario - Legale rappresentante dell'edificio, secondo le

rispettive competenze. Tale dichiarazione e/o documentazione deve fornire evidenza oggettiva sulle motivazioni poste a base della richiesta di deroga, con rappresentazione puntuale dei luoghi (elaborati grafici, relazioni tecniche, ed altro), che deve essere compiutamente valutata dall'Organismo notificato, prima dell'emissione del relativo Certificato di Accordo preventivo;

- **Analisi dei rischi:** deve essere riferita specificatamente alle eventuali difformità, rispetto alla UNI EN 81-20 nella versione armonizzata vigente, per gli spazi in fossa e/o testata, deve indicare il luogo dove verrà installato l'impianto, riportare la marca, il numero di fabbrica e ogni altro elemento identificativo dell'impianto e deve essere validata, in ogni pagina, con timbro e firma da parte dell'Organismo notificato che certificherà l'impianto;
- **Piante e sezioni:** gli elaborati grafici, in formato A4 e relazione illustrativa devono essere riferiti alla rappresentazione dei luoghi, con l'esatta indicazione dell'ubicazione dell'impianto e dei relativi particolari costruttivi, viste di dettaglio della fossa e/o testata, con evidenza del piano campagna, del piano di calpestio e, ove previsto, del livello della falda ed altri eventuali elementi pertinenti con l'istanza, validati con timbro e firma da parte dell'Organismo notificato che certificherà l'impianto;
- **Dichiarazione di attestazione:** la dichiarazione di attestazione deve riferire sull'inesistenza di interazioni con l'opera edilizia esistente e, comunque, tali da non compromettere la stabilità di tutto o in parte della stessa, sottoscritta da progettista avente titolo. Qualora esistano degli spazi accessibili situati sotto la traiettoria della cabina o del contrappeso o della massa di bilanciamento, tale dichiarazione deve attestare che l'opera risponde al soddisfacimento della norma UNI EN 81-20, nella versione armonizzata vigente;
- **Relazione tecnica:** la relazione tecnica, redatta dall'installatore, deve riferire sulle caratteristiche dell'impianto, i piani che serve, la portata e tutti gli elementi utili alla corretta comprensione della problematica riscontrata, validata con timbro e firma da parte dell'Organismo notificato che certificherà l'impianto;

- **Libretto di uso e manutenzione:** da cui risulti l'evidenza delle istruzioni per la corretta manutenzione, con espresso riferimento alle difformità in fossa e/o in testata.

PROCEDURA 2 – con utilizzo della norma UNI EN 81-21 nella versione **armonizzata** vigente:

- **Documentazione attestante gli impedimenti oggettivi:** come da Procedura 1;
- **Dichiarazione sottoscritta dell'installatore:** tale dichiarazione deve descrivere i punti della norma UNI EN 81-21, nella versione armonizzata vigente, presi in considerazione;
- **Piante e sezioni:** come da Procedura 1;
- **Dichiarazione di attestazione:** come da Procedura 1;
- **Relazione tecnica:** come da Procedura 1;
- **Libretto di uso e manutenzione:** come da Procedura 1.

Per entrambe le Procedure 1 e 2, l'Organismo notificato deve dapprima riscontrare e verificare l'aderenza della predetta documentazione allo stato dei luoghi e dopo valutare compiutamente tutti gli elementi posti a base della richiesta di installazione di impianto di ascensore in deroga, prima dell'emissione del relativo Certificato di Accordo preventivo.

Quanto sopra, con espresso riferimento alle condizioni oggettive che rendono impossibile la realizzazione di spazi liberi o volumi di rifugio nelle misure regolamentari e all'idoneità delle soluzioni alternative utilizzate per evitare i potenziali rischi connessi.

Comunicazione di Accordo preventivo

La comunicazione ai fini dell'Accordo preventivo per l'installazione di impianti di ascensori in deroga deve essere inoltrata alla **Divisione VI – Normativa tecnica. Sicurezza e conformità dei prodotti** della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero dell'Imprese e del Made in Italy, **a mezzo PEC**, al seguente indirizzo:

dgmccnt.div06@pec.mise.gov.it.

Tale comunicazione deve essere a cura di uno dei **seguenti Soggetti**:

- **proprietario** dell'immobile o suo **Legale rappresentante**;
- **installatore dell'impianto**, su **delega scritta** del proprietario;

e deve essere corredata dei seguenti elementi:

- 1) Certificato di Accordo preventivo** per installazione di impianto di ascensore in deroga, rilasciato dall'Organismo notificato formalmente incaricato all'Operatore economico;
- 2) Copia del documento di identità del richiedente**, in corso di validità;
- 3) Documentazione dell'Organismo notificato**, secondo Fac-simile – allegato I alla presente Guida, con descrizione degli elementi minimi richiesti per l'installazione di impianto di ascensore in deroga, validata con timbro e firma dall'Organismo notificato.

Nell'ipotesi di comunicazione da parte di Soggetto diverso dal proprietario:

- **Delega** al Soggetto incaricato per la comunicazione al Ministero;
- **Copia del documento di identità del delegante**, in corso di validità.

Documentazione da presentare al termine installazione

Si segnala che **al termine dell'installazione** dell'impianto di ascensore in deroga deve essere trasmessa al Ministero la **Dichiarazione UE di conformità**, emessa dall'installatore dell'impianto, ai sensi dell'art. 6-ter del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1999, **corredata dalla documentazione connessa alla pertinente procedura di valutazione della conformità**.

Tale documentazione, emessa dall'Organismo notificato interessato, deve attestare **la rispondenza tra quanto previsto in sede di Accordo preventivo e l'installazione effettiva**.

ALLEGATO I-MODULISTICA

**FAC-SIMILE relativo all'installazione di ascensori in deroga
ai sensi dell'art.17 bis D.P.R. n. 162/99 e dell'Allegato1 del Decreto
del Ministro dello sviluppo economico del 19 marzo 2015
(DA COMPILARE A CURA DELL'ORGANISMO NOTIFICATO)**

1. DATI RELATIVI ALL'IMPIANTO ASCENSORE	
Numero impianto dell'ascensore	_____
Ubicazione di installazione	<ul style="list-style-type: none"> - Indirizzo: _____ - CAP: _____ - Città: _____ - Provincia: _____
Tipologia dell'edificio	<input type="checkbox"/> Nuovo <input type="checkbox"/> Esistente
Anno di costruzione dell'edificio	_____
Spazi liberi/volumi di rifugio oltre le posizioni estreme della cabina, in deroga per:	<input type="checkbox"/> Fossa <input type="checkbox"/> Testata <input type="checkbox"/> Fossa e Testata
Misura della testata/fossa ridotta	_____

Proprietario dell'impianto	<ul style="list-style-type: none"> - Nominativo o Denominazione sociale: _____ - Legale rappresentante/Amministratore p.t.: _____ - P.IVA: _____ - Sede legale: _____ - Recapiti: _____
----------------------------	--

Installatore dell'ascensore	<ul style="list-style-type: none"> - Denominazione sociale: _____ - Rappresentante legale: _____ - P.IVA: _____ - Sede legale: _____ - Recapiti: _____
Organismo Notificato	<ul style="list-style-type: none"> - Denominazione sociale: _____ - Notified Body number: _____ - P.IVA: _____ - Sede legale: _____ - Responsabile tecnico Direttiva Ascensori: _____ - Recapiti: _____
Numero del certificato	_____
Data di rilascio del certificato	_____/_____/_____
Marca/Tipo dell'ascensore	_____
Norme armonizzate di riferimento (citare per ogni norma anche l'anno della versione vigente: esempio UNI EN 81:20:2022	_____ _____ _____

2. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IMPEDIMENTI OGGETTIVI

Indicazione delle dichiarazioni e della documentazione necessaria a dimostrare gli impedimenti oggettivi non superabili di cui all'All.1 par.1 del DM del 19 Marzo 2015 del Ministero dello Sviluppo economico. Le dichiarazioni o i documenti devono essere sottoscritte, o firmate per copia conforme dal proprietario e/o tecnico abilitato secondo le rispettive competenze.

Circostanze che rendono indispensabile il ricorso alla deroga:	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Vincoli derivanti da regolamenti edilizi comunali o stabiliti dalle Soprintendenze per i beni architettonici e per il Paesaggio; <input type="checkbox"/> Impossibilità oggettive dovute a vincoli
--	--

	<p>naturali geologici (falde acquifere, terreni instabili) o strutturali (strutture ad arco o volta, strutture di fondazione, solette o travi portanti in testata);</p> <p><input type="checkbox"/> Diritti di soggetti terzi, quando gli stessi non investono le proprietà delle parti comuni;</p> <p><input type="checkbox"/> Altre equivalenti.</p>
<p>Descrizione delle circostanze che impongono l'installazione in deroga per la testata e/o per la fossa e delle soluzioni progettuali alternative valutate per evitarne il ricorso</p>	
<p>Descrizione della documentazione esistente in possesso dell'interessato (a titolo esemplificativo: <i>decreto di vincolo; piano regolatore ed eventuali varianti; relazione geologica etc.</i>)</p>	
<p>Titolo e/o descrizione del documento:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p>Luogo, data e indicazione del sottoscrittore:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>(Specificare il titolo professionale e relativa iscrizione all'ordine di appartenenza del tecnico abilitato)</p>
<p>Titolo e/o descrizione del documento:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p>Luogo, data e indicazione del sottoscrittore:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>(Specificare il titolo professionale e relativa iscrizione all'ordine di appartenenza del tecnico abilitato)</p>
<p>Titolo e/o descrizione del documento:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p>Luogo, data e indicazione del sottoscrittore:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/> <p><i>(Specificare il titolo professionale e relativa iscrizione all'ordine di appartenenza del tecnico abilitato)</i></p>
<p>Titolo e/o descrizione del documento:</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	<p>Luogo, data e indicazione del sottoscrittore:</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <p><i>(Specificare il titolo professionale e relativa iscrizione all'ordine di appartenenza del tecnico abilitato)</i></p>

3. DICHIARAZIONE DI RISPONDEZZA ALLA NORMA UNI EN 81-21

Documentazione sottoscritta dall'installatore nella quale devono essere descritti i punti della norma UNI EN 81-21:2009+A1:2012 di cui all'All.1 del DM del 19 Marzo 2015 e delle soluzioni adottate per evitare il rischio di schiacciamento degli operatori.

La norma UNI EN 81-21:2009+A1:2012 è applicata?

- SI**
 NO

Esplicitazione dei **punti della norma UNI EN 81-21:2009+A1:2012** utilizzati

Descrizione puntuale delle **soluzioni adottate per evitare il rischio di schiacciamento degli operatori**

Titolo e/o descrizione del documento: _____ _____ _____ _____ _____	Luogo, data e indicazione del sottoscrittore: _____ _____ _____ <i>(Specificare il titolo professionale e relativa iscrizione all'ordine di appartenenza del tecnico abilitato)</i>

5. PIANTE E SEZIONI

Piante e sezioni su fogli formato A4, relative all'ubicazione dell'impianto di ascensore nel perimetro dell'edificio, firmati e timbrati da tecnico abilitato. Sezione dell'edificio con rappresentazione dell'impianto ascensore, che evidenzi le quotature relative alla fossa e alla testata rispetto al piano di campagna e i piani di calpestio dei diversi livelli (con quota piezometrica della falda acquifera nel caso di vincolo geologico).

Titolo e/o descrizione del documento: _____ _____ _____ _____ _____	Luogo, data e indicazione del sottoscrittore: _____ _____ _____ <i>(Specificare il titolo professionale e relativa iscrizione all'ordine di appartenenza del tecnico abilitato)</i>
Titolo e/o descrizione del documento: _____ _____ _____ _____	Luogo, data e indicazione del sottoscrittore: _____ _____ _____

<hr/> <hr/> <hr/>	<i>(Specificare il titolo professionale e relativa iscrizione all'ordine di appartenenza del tecnico abilitato)</i>
Titolo e/o descrizione del documento: <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	Luogo, data e indicazione del sottoscrittore: <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <i>(Specificare il titolo professionale e relativa iscrizione all'ordine di appartenenza del tecnico abilitato)</i>
Titolo e/o descrizione del documento: <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	Luogo, data e indicazione del sottoscrittore: <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <i>(Specificare il titolo professionale e relativa iscrizione all'ordine di appartenenza del tecnico abilitato)</i>

6. DICHIARAZIONE DI ATTESTAZIONE CIRCA L'INESISTENZA DI INTERAZIONI CON L'OPERA EDILIZIA ESISTENTE

Documentazione di attestazione circa l'inesistenza di interazioni con l'opera edilizia esistente tali da compromettere la stabilità della stessa in tutto o in parte, sottoscritta da progettista iscritto all'Albo. La dichiarazione dovrà riportare anche, qualora ne esistano le condizioni, la dichiarazione che l'opera risponde al soddisfacimento del punto 5.2.5.4 della norma UNI EN 81-20:2020, nel caso in cui esistano degli spazi accessibili situati sotto la traiettoria della cabina o del contrappeso o della massa di bilanciamento.

Titolo e/o descrizione del documento: <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	Luogo, data e indicazione del sottoscrittore: <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <i>(Specificare il titolo professionale e relativa iscrizione all'ordine di appartenenza del tecnico abilitato)</i>
---	--

7. RELAZIONE TECNICA

Relazione tecnica redatta dall'installatore su come verrà realizzato l'impianto, i piani che serve, la portata e tutti gli elementi ritenuti utili ad una migliore comprensione della problematica riscontrata.

Titolo e/o descrizione del documento: _____ _____ _____ _____ _____	Luogo, data e indicazione del sottoscrittore: _____ _____ _____ <i>(Specificare il titolo professionale e relativa iscrizione all'ordine di appartenenza del tecnico abilitato)</i>
---	--

8. COPIA DEL LIBRETTO DI MANUTENZIONE

Copia del libretto di manutenzione dell'impianto da cui risulti l'evidenza delle istruzioni al manutentore per quanto riguarda la difformità in fossa e/o in testata.

Titolo e/o descrizione del documento: _____ _____ _____ _____ _____	Luogo, data e indicazione del sottoscrittore: _____ _____ _____ <i>(Specificare il titolo professionale e relativa iscrizione all'ordine di appartenenza del tecnico abilitato)</i>
---	--

9. DELEGA ALLA PRESENTAZIONE

Eventuale delega rilasciata all'installatore per la presentazione dell'istanza e della documentazione allegata all'Organismo notificato e al Ministero dello sviluppo economico.

Titolo e/o descrizione del documento: _____ _____ _____ _____ _____	Luogo, data e indicazione del sottoscrittore: _____ _____ _____ <i>(Specificare il titolo professionale e relativa iscrizione all'ordine di appartenenza del tecnico abilitato)</i>
Titolo e/o descrizione del documento: _____ _____ _____ _____ _____	Luogo, data e indicazione del sottoscrittore: _____ _____ _____ <i>(Specificare il titolo professionale e relativa iscrizione all'ordine di appartenenza del tecnico abilitato)</i>

10. CARATTERISTICHE TECNICHE IMPIANTO	
<i>Azionamento</i>	
<i>Portata</i>	
<i>Velocità nominale</i>	
<i>Numero di passeggeri</i>	
<i>Numero di ingressi in cabina</i>	
<i>Corsa ascensore</i>	
<i>Numero piani serviti</i>	
<i>Larghezza porta di cabina</i>	
<i>Altezza interna cabina</i>	
<i>Profondità interna cabina</i>	
<i>Tipologia e numero organi di sospensione</i>	
<i>Ubicazione locale macchinario (se previsto)</i>	
<i>Aree di lavoro degli operatori/manutentori</i>	

ALLEGATO II- Schema riassuntivo iter procedurale

